



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE "CENTRO INFANZIA GIOVANNINO COSSU" GENNAIO 2026-DICEMBRE 2028 (36 mesi)- CUP: D49I25001040007

Progetto ex art. 41, comma 12 del D.Lgs. 36/2023

Il presente progetto viene elaborato ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. 36/2023 che prevede che la progettazione dei servizi e forniture sia articolato in un unico livello e si componga dei seguenti elementi:

- A)** Relazione generale e tecnico illustrativa del servizio;
- B)** Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/2008;
- C)** Piano economico degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri per la sicurezza;
- D)** Quadro economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio;
- E)** Cronoprogramma.

Premesse

Tenuto conto del preminente interesse pubblico alla continuità del servizio per i prossimi anni educativi, è necessario procedere all'indizione di una nuova procedura di gara al fine di individuare l'operatore economico in possesso dell'esperienza e delle capacità professionali adeguate nell'ambito dei servizi dedicati alla prima infanzia.

L'Amministrazione comunale intende, pertanto, procedere all'affidamento della gestione del servizio, mediante selezione di un operatore economico qualificato nei servizi per la prima infanzia rientranti nell'allegato XIV alla direttiva 2014/24/UE –CPV80110000-8-istruzione prescolastica.

A) RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO

Il Centro Infanzia Giovanni Cossu, con sede presso Via della Pineta a Sant'Antioco in un immobile di proprietà comunale, è stato inaugurato il 16 settembre 2024 e ospita attualmente il servizio nido e sezione primavera del Comune di Sant'Antioco. Il centro è stato intitolato a Giovannino Cossu, già assessore delle Politiche sociali negli anni Novanta il quale si è fortemente impegnato per la realizzazione dell'immobile, consacrato poi a Ludoteca. Negli anni, tuttavia, l'edificio era stato abbandonato e vandalizzato. Grazie ai fondi PNRR l'edificio stato rimodernato, riconvertito e dedicato ai servizi per l'infanzia che dal 2018 avevano sede presso lo storico Asilo Generale Carlo Sanna, oggi oggetto di importanti interventi di ristrutturazione e ammodernamento con fondi del PNRR.

Il progetto sperimentale per l'avvio dei servizi per la prima infanzia è stato approvato nel 2017 al fine di rispondere ad una esigenza rappresentata dalle famiglie e completare i servizi già presenti. Il progetto ha indubbiamente soddisfatto l'aspettativa posta in fase progettuale, con un gradimento e una richiesta che negli anni è andata crescendo. Ciò ha rinforzato la consapevolezza del ruolo strategico del servizio nelle politiche a favore delle famiglie di Sant'Antioco e la convinzione della necessità di includere il medesimo nei servizi di base.



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

Il periodo di erogazione del servizio è compreso tra gennaio 2026 e dicembre 2028.

In linea con gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia", gli orientamenti pedagogici costituiscono una cornice di riferimento in linea con i principi educativi imprescindibili per la salvaguardia della "vitalità" della loro identità dell'attività pedagogica.

I contenuti teorici espressi nei seguenti orientamenti devono costituire i punti di riferimento essenziali per la redazione del Progetto Educativo-Gestionale, che dovrà, fornire delle ipotesi di traduzione dei principi espressi negli orientamenti in proposte operative attuabili nei contesti dei Servizi 0-3.

Orientamenti Pedagogici

Il Comune di Sant'Antioco, nel riconoscere i bambini come soggetti portatori di diritti inalienabili, considera ed organizza i propri Servizi 0-3 anni come prima tappa fondamentale nell'accompagnamento verso la conquista di una piena cittadinanza, contribuendo così, in collaborazione con la famiglia, alla concretizzazione della responsabilità di una "Comunità educante".

La qualità dei Servizi 0-3 e l'identità dei principi che orientano l'azione pedagogica sono forieri di un'importante funzione sociale: contribuire allo sviluppo di una cultura vitale, attenta ai bisogni primari, psicologici e sociali dei bambini e delle bambine, promuovere uguaglianza educativa ed integrazione sociale e culturale, offrire sostegno alla genitorialità e stringere alleanze educative con genitori, in un'ottica di partecipazione e co-responsabilità educativa, al fine di contrastare la solitudine che spesso accompagna la delicata fase di assunzione del nuovo ruolo genitoriale nella complessità della società odierna.

I Servizi 0-3 costituiscono, quindi, luoghi di benessere e di crescita adeguatamente pensati e progettati, non rispondenti ad una specifica scuola di pensiero, nei quali i bambini e le bambine non siano omologati, ma riconosciuti nella loro centralità, unicità e potenzialità, come individui portatori di diritti e attori competenti, protagonisti della propria crescita e del proprio sviluppo.

I bambini e le bambine devono poter essere conosciuti, valorizzati, rispettati, ricevere ascolto e riscontro ai propri bisogni, che siano essi di relazione, scoperta, esplorazione, autonomia, coinvolti nella co-costruzione di esperienze ricche e diversificate (affettive, relazionali e cognitive) e poter sviluppare la propria competenza attraverso incontri costruttivi con una realtà fatta di gioco, di stimoli e opportunità.

Accompagnare quotidianamente i bambini e le bambine in un percorso di crescita individuale promossa nell'incontro con "l'altro da sé" (gruppo di pari e adulti) e in contesti relazionali stimolanti che sostengono ed integrano le fasi di crescita individuali e soggettive con quelle del gruppo nel quale i bambini sono inseriti.

Garantire benessere, nel rispetto delle competenze e delle capacità individuali legate alla specifica età, e integrazione delle differenze (uguaglianza e pari opportunità) e nei quali favorire il consolidarsi dell'identità, della fiducia in sé stessi e l'espressione del sé.

Conoscere il percorso di vita dei bambini e delle bambine, riconoscere e valorizzare i linguaggi, i vissuti familiari ed ambientali di cui sono portatori, per poterli accompagnare nel percorso di separazione, individuazione e acquisizione dell'autonomia. Accogliere significa, dunque, accogliere anche le loro famiglie e costruire con loro un'alleanza educativa, nella quale i saperi professionali e quelli familiari, pur mantenendo la propria specificità, diventano complementari: un sistema formativo integrato, basato su un adeguato stile di ascolto e di accoglienza, sui principi di solidarietà, rispetto, reciprocità e collaborazione,



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

sull'interdipendenza e la coerenza degli interventi, sull'integrazione dei ruoli, sul confronto di stili, modelli relazionali e finalità educative.

La proposta educativa, all'interno dei servizi, si declina inoltre nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità, di genere, cultura, religione, ecc., considerate infatti come risorse, come sguardo privilegiato ai bisogni delle realtà infantili di attuali, in una prospettiva di osservazione, integrazione ed inclusione di contesti familiari plurimi e diversificati.

La professionalità educativa dei Servizi 0-3 assume oggi un ruolo culturale dinamico e complesso, costantemente costruito da una specifica formazione, che lo vede interlocutore della famiglia e delle altre agenzie educative del territorio che partecipano alla co-costruzione di una cultura dell'infanzia capace di contestualizzarsi e storicizzarsi.

Nell'esercizio consapevole del sapere, saper essere, saper interagire e saper fare, gli educatori e le educatrici devono saper coniugare le conoscenze teoriche acquisite con la realtà quotidiana del servizio, in una precisa organizzazione fatta di attori diversi (bambini, famiglie, collettivi, rete) in relazione fra loro.

A garanzia della realizzazione di contesti relazionali significativi e motivanti, ogni singola azione educativa deve essere oggetto di una precisa intenzionalità pedagogica e di una specifica progettualità condivisa all'interno del gruppo, nata dall'incontro con e dall'ascolto di bambini e bambine "reali" accolti in sezione, e non da obiettivi e finalità rigide, prestabilite, precostituite.

L'intenzionalità educativa deve essere esplicitata nell'inseparabile intreccio di educazione e cura, nella predisposizione dell'ambientamento, di contesti, atmosfere, linguaggi e atteggiamenti, nell'organizzazione dei tempi della giornata (riconoscibili e prevedibili, regolari, riferimenti stabili, individualizzati), nei momenti di cura e nelle diverse esperienze di relazione e di gioco (spontaneo e strutturato), nella strutturazione degli spazi (curati, identificabili, stabili, stimolanti, comunicativi, modificabili nel tempo) e nella scelta dei materiali (strutturati, naturali, di recupero e di uso comune) a disposizione dei bambini, con la valorizzazione della continuità tra ambiente interno ed esterno.

Ogni momento vissuto nel servizio è un "momento di cura", da declinare pedagogicamente non solo in senso accudente, ma anche, e soprattutto, affettivo e relazionale, da considerarsi momento individualizzato privilegiato; è un "momento di relazione" che armonizza tempi e ritmi del singolo bambino con quelli del gruppo e dell'intero servizio e permette l'acquisizione di competenze precoci di cooperazione e collaborazione, delle prime regole del vivere insieme; momento che sviluppa la "continuità nel cambiamento", ponendo attenzione unicamente ai processi e non ai prodotti finali.

Il lavoro educativo consapevole ed intenzionale si attiene al rispetto di una precisa metodologia: ogni singola azione educativa è preceduta da una attenta osservazione, seguita dalla progettazione e programmazione di tutte le azioni, che, una volta poste in essere, sono oggetto di puntuale documentazione e verifica/valutazione. Valutazione riferita alla reale esperienza vissuta dai bambini e dalle bambine, da agire in itinere, per una eventuale revisione in corso delle proposte, ed a conclusione del periodo in cui le esperienze sono state realizzate.

Gli strumenti metodologici si arricchiscono e si completano nel confronto all'interno del gruppo educativo, inteso come momento di condivisione di scopi e obiettivi, di confronto di osservazioni e di puntualizzazione di idee da articolare e tradurre in azioni e proposte operative (testimoni di un servizio strutturato, responsabile, impegnato e coerente), luogo di lettura critica dell'azione educativa e spazio di contenimento emotivo.



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

Ogni gruppo educativo, pur nel rispetto delle proprie specificità, deve operare in costante raccordo e continuità anche con i gruppi degli altri Servizi 0-3, con i quali condividere orientamenti pedagogici, momenti di confronto e percorsi formativi e con i servizi educativi, sociali e sanitari che, a vario titolo, nel territorio si occupano di infanzia.

Al raccordo con i servizi del territorio si aggiunge oggi la nuova sfida riferita alla costruzione e realizzazione del "Sistema Integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", attraverso il quale, con nuove occasioni di confronto e dialogo all'interno del Coordinamento Pedagogico Territoriale del Comune di Sant'Antioco, ipotizzare una riprogettazione dei percorsi al fine di realizzare un'autentica continuità 0-6.

La progettualità educativa, che affranca l'azione da qualsiasi forma di improvvisazione, è da considerarsi flessibile e dinamica, strumento orientativo costituito da "ipotesi" di lavoro organiche e coerenti da adeguare al contesto e alle sempre nuove esigenze dei bambini e delle bambine, protagonisti dei propri percorsi di crescita. I percorsi proposti possono anche costituire occasione di sperimentazione, percorsi di ricerca, confronto e innovazione metodologica, a testimonianza di un modello organizzativo e pedagogico capace di riflettere sul proprio operato per incontrare i bisogni dei bambini e delle bambine e delle famiglie e rispondere alla continua evoluzione dei bisogni stessi e dei contesti sociali, culturali ed economici di riferimento.

Servizi minimi

La gestione del Centro Infanzia Giovannino Cossu comporta l'assolvimento delle seguenti prestazioni minime:

- a) organizzazione oraria e capacità ricettiva;**
- b) servizio educativo adeguato all'età dei bambini;**
- c) servizi di cura e assistenza ai bambini e al personale addetto;**
- d) servizio mensa;**
- e) servizio di animazione;**
- f) servizio pulizia;**
- g) servizio di manutenzione;**
- h) prestazioni inerenti l'immobile;**
- i) servizi integrativi;**

a) organizzazione oraria e capacità ricettiva;

Il servizio Nido è rivolto a bambini di età compresa tra i 6 e i 24 mesi e la Sezione Primavera a bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi per un numero massimo complessivo di 30 bambini. La capacità ricettiva è vincolata alle caratteristiche strutturali dell'immobile. La sezione Primavera non potrà superare i venti posti disponibili. Per la sezione piccoli o lattanti compresa tra i 6-12 mesi è previsto il numero orientativo di cinque iscritti, la sezione medi o semidivezzi di età compresa tra i 12-24 mesi potrà avere un numero orientativo di iscritti pari a cinque.

Il servizio di nido e sezione Primavera è aperto all'utenza per n. 11 mesi all'anno e nello specifico dai primi giorni di settembre all'ultima settimana di luglio. Il servizio è erogato di norma dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16.00.



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

Al fine di rispondere alle diverse esigenze delle famiglie, sono previste diverse fasce orarie, sempre per i giorni dal lunedì al venerdì:

- orario completo, dalle ore 7.30 alle ore 16.00 (max dieci utenti)
- orario parziale, dalle ore 7,30 alle ore 13.30

Il Comune si riserva la possibilità di apportare modifiche all'orario di frequenza sulla base delle esigenze manifestate dagli utenti nel corso della gestione dell'asilo.

Gli orari sono flessibili; l'orario di permanenza del bambino nella struttura è concordato con la famiglia, non è di norma superiore a dieci ore al giorno, e tiene conto delle esigenze dei genitori favorendo in particolare quelli con impegni lavorativi più estesi considerata la limitata disponibilità di posti pomeridiani pari a n. 10 utenti.

La frequenza al nido deve avere carattere di continuità. Le assenze ingiustificate che si prolungano per lunghi periodi possono dare luogo alla revoca dell'ammissione, previo accertamento delle motivazioni giustificate da autocertificazione del genitore, in cui dichiara la motivazione che ha dato luogo all'assenza.

Negli orari di uscita previsti, i bambini potranno essere affidati esclusivamente ai genitori o a persone da essi delegate per iscritto, al momento dell'inserimento. Ogni modifica deve essere preventivamente comunicata per iscritto. La persona autorizzata dovrà essere presentata dal genitore alle educatrici. Nel caso di affidamento giudiziale del bambino ad un solo genitore o ad altra persona, dovrà essere esibito il provvedimento di affidamento da parte del Tribunale.

b) servizio educativo adeguato all'età dei bambini:

L'Asilo nido trova lo scopo e la valutazione del suo funzionamento nello stato di benessere fisico e psicologico e nelle potenzialità di crescita che in esso vengono garantite ad ogni bambino: un bambino soggetto di esperienze, di bisogni e di conoscenze, attivo e competente, protagonista della propria storia e capace di interagire con l'ambiente.

Obiettivo centrale del Servizio per l'infanzia è dunque aiutare e sostenere il bambino verso la conquista di una propria identità corporea - affettiva, intersoggettiva, etico-morale.

L'educazione richiede necessariamente progettualità.

Attraverso questa si definiscono gli obiettivi, si stabiliscono le linee metodologiche, si ipotizzano le situazioni operative, si scelgono gli strumenti idonei che permettono di rendere possibili ed intenzionali le relazioni educative con i bambini.

Gli obiettivi specifici a cui tendere dovranno essere:

- l'attenzione alla costruzione di relazioni significative del bambino con adulti e coetanei;
- l'organizzazione di uno spazio strutturato in cui sollecitare e sostenere atteggiamenti di fiducia verso gli altri e l'ambiente in generale;
- la promozione della progressiva autonomia dei bambini, valorizzando da un lato il rispetto delle regole, dall'altro atteggiamenti esplorativi e di pensiero divergente;
- lo sviluppo del "senso critico" dei bambini, valorizzandone l'originalità e la crescita sul piano cognitivo - sociale - affettivo;
- il contatto con i diversi linguaggi sia espressivo-comunicativi che verbali e non, simbolici, corporei, proposti attraverso attività rispettose, per difficoltà e comprensione, delle diverse età di gioco;
- la valorizzazione delle differenze;



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

- la promozione delle pari opportunità fra bambini e bambine;
- il superamento dell'emarginazione e delle situazioni di esclusione per favorire una crescita equilibrata.

c) servizio di cura e assistenza ai bambini e al personale addetto:

- Assistenza completa a tutti gli utenti;
- Assistenza, monitoraggio e vigilanza dell'igiene degli ambienti, da effettuare quotidianamente;
- Costante e scrupolosa vigilanza sui bambini a garanzia dell'incolumità personale, della salute, delle condizioni psico-fisiche, del decoro personale e della qualità della vita;
- Servizi ricreativi e del tempo libero, di gruppo e individuali, anche di concerto con le associazioni di volontariato presenti sul territorio, atti a stimolare, anche attraverso iniziative culturali, gli interessi e le risorse personali, l'autosufficienza e le capacità residue;
- Integrazione dei bambini con la vita comunitaria e di relazione, al fine di assicurare, attraverso i contatti sociali, un sufficiente grado di coinvolgimento e partecipazione attiva;
- Collaborazione nel disbrigo di tutte le pratiche amministrative e previdenziali relative al personale e per i bambini ivi presenti;
- Costante monitoraggio delle condizioni psicologiche e fisiche dei bambini e del personale addetto presenti nella struttura;
- Raccordo, collaborazione ed integrazione con la rete territoriale dei servizi presenti;
- Elaborazione di documenti relativi alla gestione della struttura ed ai singoli bambini e del personale addetto presenti (cartelle personali regolarmente aggiornate, schemi sull'articolazione dei turni del personale, trattamenti igienici degli alimenti, programmazione delle attività, sistemi certificati di controllo di qualità);

d) servizio mensa:

Il servizio di ristorazione sarà svolto nei locali mensa della struttura, nel rispetto della normativa di riferimento del settore, nella qualità e grammatura dei menù autorizzati dalla ASL di competenza. Sono comprese nelle prestazioni a carico del Gestore:

- acquisto e preparazione n. 1 pasto completo e la merenda secondo quanto previsto nel piano di organizzazione del servizio, somministrazione dei pasti nella sala da pranzo;
- distribuzione dei pasti nelle fasce orarie prestabilite;
- preparazione e riordino (apparecchiare e sparecchiare i tavoli) del refettorio;
- pulizia e sanificazione del refettorio;
- lavaggio di piatti e stoviglie e riassetto e sanificazione della cucina.

Il menù proposto in sede di gara dovrà obbligatoriamente essere approvato dal Comune di Sant'Antioco e dall' A.S.L. competente.

Inoltre, il Comune di Sant'Antioco con Deliberazione G.C. n. 122 del 26.07.2022 ha formalmente aderito al Progetto "MENSArda – Mense Sarde a Km 0", finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna, promosso dall'Assessorato dell'Agricoltura e riforma Agro Pastorale del Servizio dei territori e delle comunità rurali ed attuato dall'ANCI Sardegna e dall'Agenzia Laore Sardegna, al fin di promuovere l'istituzione di mense a chilometro zero per la ristorazione collettiva. Partecipando all'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di 50 comuni interessati ad aderire al network



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

‘amici di Mensarda – mense a km0’ – Supporto tecnico per la realizzazione di attività di accompagnamento nella definizione dei capitolati e nella creazione del bacino e ambito di distretto delle imprese, di valorizzazione dell’ambito territoriale e dei prodotti del territorio e di attività formative e informative.

Il servizio di ristorazione scolastica è uno dei luoghi privilegiati nei quali educare i bambini a un corretto stile nutrizionale, a scoprire le relazioni tra il consumo e la tutela delle biodiversità naturali e culturali del territorio. La conoscenza della provenienza del cibo, unita alla possibilità di conoscere da vicino la vita delle aziende agricole, consente inoltre di intrecciare il rapporto tra i bambini e il contesto produttivo locale.

Pertanto, anche in tale ambito rivolto all’infanzia, si intende elevare il livello qualitativo dei pasti, attraverso l’utilizzo di materie prime che appartengono al biologico, DOP, IGP, STG, e a parità di altre condizioni siano a km0 e a filiera corta, in modo da contribuire ulteriormente alla riduzione dell’impatto ambientale nell’approvvigionamento.

La mensa, già a partire dalla prima infanzia, è un ottimo strumento di educazione alimentare e sanitaria.

In occasione della refezione scolastica il bambino può apprendere che il suo stato di salute dipende dal suo comportamento alimentare e potrà migliorare le abitudini dietetiche giungendo all’età adulta con una maggior consapevolezza riguardo il corretto rapporto col cibo e uno stato nutrizionale migliore.

A tal fine è importante che la mensa non sia solo un luogo dove alimentarsi ma rappresenti un ambiente dove fare educazione nutrizionale, ambientale, sanitaria e sociale.

L’elaborazione del menù della refezione scolastica deve essere associata ad interventi di educazione alimentare che coinvolgano gli addetti al servizio, i genitori e i bambini, facendo sì che la ristorazione scolastica sia uno strumento di rinforzo dei corretti stili di vita.

La mensa deve fornire menù adeguati alle esigenze nutrizionali dei bambini, contribuendo in modo importante all’assunzione complessiva giornaliera.

Il pasto in mensa è un’occasione di educazione al gusto, per abituare i bambini a nuove e diversificate esperienze gustative, per superare la monotonia che talora caratterizza la loro alimentazione. È anche importante che la realizzazione della ristorazione operi per la valorizzazione culturale della varietà e delle differenze promuovendo il legame con le tradizioni locali e il territorio. Di grande importanza nutrizionale e di sostenibilità ambientale la scelta di prodotti a filiera corta (Km 0), IGP, DOP, STG e altre connotazioni locali oltre che quelli provenienti da produzioni certificate biologiche e da lotta integrata.

Particolare attenzione va riservata alle produzioni agrobiodiverse della regione Sardegna riconosciute dalla L.R. 16/2014 e iscritte al repertorio regionale ai sensi della stessa legge e rilevabili sul sito “biodiversitàsardegna.it”.

Pertanto, il servizio mensa erogato dovrà:

- Fare propri e porre in atto i principi elencati nel manifesto di MENSARDA;
- Utilizzare i prodotti agroalimentari di qualità certificata regionali della Sardegna: DOP, IGP, biologici, integrati, tradizionali, a filiera corta e a km0, che promuovano l’adozione di criteri di sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica;
- Associare alla mensa un’attività di educazione alimentare che coinvolga la scuola, le famiglie, il mondo agricolo, le attività commerciali locali e i gestori del servizio di ristorazione;
- Migliorare la sostenibilità ambientale, sociale, culturale ed economica della ristorazione scolastica per il territorio facendo in modo che la mensa sia uno dei punti centrali per un nuovo sviluppo



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

sostenibile delle aree rurali della Sardegna e il raggiungimento della sovranità alimentare;

- Accrescere il grado di soddisfacimento da parte degli utenti del servizio di ristorazione scolastica e la consapevolezza di tutta la filiera di porre al centro della loro azione il bene comune ed in particolare la salute delle nuove generazioni;
- Prevedere la possibilità di introdurre e sperimentare scelte che migliorino l'autonomia dei bambini (es. Apparecchiare e sparecchiare in autonomia, saper utilizzare correttamente tutte le posate, sapersi versare le bevande, poter prendere il cibo in autonomia, sviluppare il proprio senso del gusto, imparare ad assaggiare nell'ambito dell'Educazione sensoriale, saper distinguere quello che piace da quello che non piace conoscere il territorio attraverso il cibo);
- Eliminare e/o ridurre gli sprechi alimentari;
- Accrescere la consapevolezza di tutti i soggetti della filiera della ristorazione scolastica dell'importanza di dare un contributo determinante alla realizzazione di un servizio di qualità, sostenibile e a Km zero.

I Menù proposti per la stagione estate/inverno dovranno rispettare le previsioni della normativa di riferimento:

1. Normativa comunitaria

- 1.1. Reg. UE n. 1151 del 21/12/2012 Sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (DOPIGP);
- 1.2. Reg. CE n.834/2007 e Reg. CE n.889/2008 (Produzione Biologica);
- 1.3. Relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91. Consolidato con Reg. CE 967/08 al 03.10.08 e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. Consolidato con Reg. CE 1254/09 e Reg. CE 710/09 e Reg. CE 271/10 al 01.07.10;
- 1.4. Regolamento (UE) n.1169/11 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.
- 1.5. Normativa Comunitaria in materia di sicurezza alimentare Reg. CE n. 853 del 29/04/2004 Reg. CE n. 178 del 28/01/2002;
- 1.6. Documento consiglio europeo "Sistema di garanzia per i bambini vulnerabili" (Council Recommendation (Eu) 2021/1004 of 14 June 2021 establishing a European Child Guarantee).

2. Normativa Nazionale

- 2.1. Criteri ambientali minimi ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento del servizio di ristorazione e per la fornitura di derrate alimentari, di cui al D.M. 10 marzo 2020;
- 2.2. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Recepimento e attuazione delle direttive 2014/23/UE, 201/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36"
- 2.3. D.P.R. n. 327 del 26/03/1980;



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

2.4. Legge n. 283 del 30/04/1962;

2.5. Decreto legislativo n. 173/98 e D.M. n. 350/99;

3. Normativa Regionale

3.1. Legge regionale n. 1/2010 - Norme per la promozione della qualità dei prodotti della Sardegna, della concorrenza e della tutela ambientale e modifiche alla legge regionale 23 giugno 1982.

Il gestore dovrà garantire la somministrazione di pasti diversi da quelli previsti nella tabella dietetica ordinaria, a seguito di prescrizioni mediche, senza che ciò dia diritto a ulteriori compensi in aggiunta dell'importo previsto con la retta.

Sono a carico del Gestore la fornitura delle attrezzature e dei beni di consumo per l'effettuazione del servizio, fatte salve le dotazioni fornite dal Comune, di cui il Gestore prende visione in sede di sopralluogo preventivo.

Il Gestore dovrà operare in conformità alla normativa vigente in materia. La qualità delle derrate alimentari acquistate dovrà risultare compatibile con i menu giornalieri. La quantità delle forniture dovrà essere determinata in funzione del menù settimanale e della deperibilità del prodotto, in proporzione alle esigenze e ai tempi di consumo.

I pasti potranno essere sottoposti ad analisi organolettiche su richiesta del personale incaricato da parte dell'Amministrazione ai controlli. Detto personale, sia esso sanitario che amministrativo, anche in pendenza di analisi specifiche deve impedire l'utilizzo di generi non conformi alle norme in vigore ovvero non correttamente confezionati, provvedendo ad attivare le procedure di legge previste per ciascun singolo caso.

Tutte le ispezioni potranno essere disposte dall'Amministrazione in qualunque momento e senza preavviso alcuno.

e) servizio di animazione:

L'animazione può prevedere attività varie, da svolgersi all'interno della struttura e in spazi diversi, idonei e di volta in volta individuati, con l'obiettivo di favorire forme di aggregazione, socializzazione, partecipazione, recupero, stimolo, integrazione ed inserimento nella vita comunitaria. Il programma sarà collettivo e individuale e terrà conto delle preferenze e delle possibilità di stimolazione fisica e mentale degli ospiti. Le attività di animazione proposte devono costituire un'opportunità in risposta ad alcuni bisogni fondamentali della persona.

f) servizio pulizia:

Comprendente:

- Pulizia quotidiana di tutti gli ambienti della struttura (compresi gli arredi, le attrezzature, gli utensili e gli oggetti ivi giacenti): uffici, sale, ecc., in conformità alle norme igienico sanitarie ed antinfortunistiche vigenti e dell'area esterna di pertinenza dell'edificio.
- Pulizia straordinaria di tutti gli ambienti (pulizia degli infissi compresi i vetri, dei lampadari, ecc.) da effettuarsi una volta al mese e ogni qualvolta se ne rilevasse la necessità.
- Pulizia occasionale e straordinaria delle sale a seguito di manifestazioni, feste, seminari, riunioni, eventuale diversa disposizione degli arredi.
- Interventi periodici di disinfestazione ambientale (locali interni e adiacenti).



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

f) servizio di manutenzione:

Il Gestore dovrà provvedere ad assicurare in ogni momento il perfetto stato dei locali, degli impianti, il funzionamento delle attrezzature e degli arredi in uso, la manutenzione ordinaria corrente delle stesse, ossia le spese relative ai prodotti necessari per mantenere in perfetto stato d'uso quanto utilizzato. Per manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio si intende quella riguardante le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti.

A titolo indicativo e non esaustivo:

- manutenzione ordinaria della struttura e degli spazi circostanti;
- manutenzione e controlli periodici degli impianti: riscaldamento, rilevamento fumi, gas, idrico, elettrico, telefonico, ecc..;
- manutenzione degli arredi e delle attrezzature/apparecchiature elettroniche;

Sono a totale carico del Gestore le spese relative al consumo idrico, del gas, dell'energia elettrica, del telefono (per cui si procederà alla voltura dei singoli contratti) o altro necessario per il funzionamento della struttura, le tasse per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e le spese per lo smaltimento di altri rifiuti speciali. Restano a carico del Comune le manutenzioni straordinarie, intese come interventi, opere e modificazioni necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici.

h) prestazioni inerenti l'immobile:

L'immobile e l'area ad esso contigua verranno consegnati nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Il Gestore dovrà garantirne la conservazione nelle stesse condizioni o migliorarle. All'uopo in sede di partecipazione alla gara il concorrente dichiarerà di averne verificato le condizioni personalmente e di aver effettuato un sopralluogo, prima della scadenza dei termini per la presentazione delle offerte.

j) servizi integrativi:

La Ditta potrà altresì provvedere all'attivazione di Servizi aggiuntivi, previa autorizzazione della Giunta Comunale con propria deliberazione.

Il Gestore si impegna a comunicare entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva del servizio, i nominativi del responsabile del trattamento dei dati personali e del personale che materialmente avrà accesso ai dati sensibili.

Linee Guida per la Redazione del progetto Educativo-Gestionale

Il Progetto Educativo-Gestionale è il documento attraverso il quale l'impresa aggiudicataria propone e rende trasparente il proprio "patto educativo" con il Comune per la gestione del Servizio.

Il Progetto Educativo-Gestionale, nel fare riferimento ai valori, principi, finalità generali ed indirizzi pedagogici dei Servizi comunali, richiamati negli orientamenti di cui sopra, illustra i criteri e le modalità educative-organizzative ed i funzionamenti del servizio oggetto di gara.

Le ipotesi di azione educativa descritte nel Progetto devono essere traducibili in itinerari educativi fattibili, osservabili, valutabili e documentabili. Tali itinerari verranno definiti nel dettaglio nella Progettazione



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

annuale.

Il Progetto Educativo-Gestionale deve, quindi, illustrare finalità e obiettivi generali del Servizio e contenere la trattazione dei seguenti aspetti:

- a) aspetti generali dell'organizzazione del servizio
 - struttura tecnico- organizzativa dell'impresa a sostegno della funzione educativa del servizio;
 - modalità di gestione complessiva del personale;
 - articolazione dei tempi di lavoro del personale in relazione alle attività frontali e non frontali;
 - supervisione e formazione del gruppo di lavoro;
- b) gruppo di lavoro:
 - competenze;
 - dall'osservazione alla documentazione-strumenti operativi;
 - lavorare con i bambini: relazioni e momenti di cura;
 - esperienze educative: ipotesi;
 - lavorare in gruppo: tempi e modalità;
- c) servizi educativi e famiglia:
 - strumenti per costruire la relazione e la comunicazione;
 - sostegno alla genitorialità;
- d) servizio mensa:
 - modalità di gestione complessiva del servizio
 - elaborazione menù dedicati
- e) servizio pulizia e igiene:
 - modalità di gestione complessiva del servizio
- f) strumenti di verifica del servizio:
 - monitoraggio, verifica e valutazione: tempi e strumenti.

Norme Regolatrici

L'appalto precedentemente descritto è regolato dalle norme del D.Lgs 36/2023. Il servizio dovrà inoltre essere eseguito in osservanza di quanto previsto:

- a) dalle norme contenute nel Capitolato, dal Bando e dal Disciplinare di gara;
- b) dal Decreto Legislativo 231/2001 in materia di Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;
- c) dal D.Lgs. 81/2008 es. m. i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) dal D.P.R. 81/2023 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- e) da tutte le norme vigenti in materia di tutela dei minori in rapporto alle responsabilità specifiche connesse al servizio oggetto della presente gara;
- f) dall'articolo 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari" della Legge n. 136 del 31/08/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche ed integrazioni;
- g) dal D.Lgs n. 39/2014 in Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile e successive modifiche ed integrazioni;
- h) da quanto previsto nel Patto di integrità del Comune di Sant'Antioco;
- i) la LR 23/2005 Sistema integrato dei servizi alla persona "Abrogazione della legge regionale n. 4 del



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

1988 Riordino delle funzioni socio-assistenziali”;

- l) il D.P.R. n. 4/2008 “Regolamento di attuazione dell'articolo 43 della legge regionale 23 dicembre 2005;
- m) n. 23. Organizzazione e funzionamento delle strutture sociali, istituti di partecipazione e concertazione”, articoli 20, 21 e 23;
- n) il Delib. G.R. n. 28/11 del 19.6.2009 "Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia”;
- o) la Legge 13 luglio 2015, n.107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- p) il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1,commi 180 e 181, lettera e);
- q) il Delib. G.R. n. 53/7 del 29.10.2018; “Linee guida. Requisiti specifici per le tipologie di strutture sociali di cui all’articolo 4, comma 1, lett. a), b), d) ed e) del Decreto del Presidente della Regione n. 4 del 2008, ai sensi dell’articolo 28, comma 1, dello stesso DPR ai fini dell’autorizzazione al funzionamento e dell’accreditamento”.***

B) INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA DI CUI ALL'ARTICOLO 26 COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N.81 (DUVRI)

Con la redazione del D.U.V.R.I., (Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza), ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. 9.4.2008 n. 81, i costi necessari per scongiurare o almeno limitare i rischi interferenziali sono quantificati in €. 3.000,00.

C) PIANO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

Per la stima del servizio a base d'asta sono state previste le seguenti voci relative alla gestione del nido d'infanzia per la durata di 36 mesi (gennaio 2026/dicembre 2028) per n. 30 utenti complessivi da accogliere presso la struttura, orientativamente così suddivisi:

- n. 20 utenti 24-36 mesi;
- n. 5 utenti 12-24 mesi
- n. 5 utenti 6-12 mesi;

- a) Costo del lavoro del personale monte ore per anno educativo ritenuto qualitativamente soddisfacente, con riferimento al personale da impiegare (Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 30 del 14 giugno 2024)
- b) spese pasti, dello “spuntino” della mattina e della merenda del pomeriggio per tutti gli utenti del servizio (max n. 10 bambini nel turno serale);
- c) spese generali di consumo e altri costi (oneri finanziari,polizze,cauzioni,sicurezza,...);
- per le attività didattiche ed educative (rientrano in questa voce materiali di consumo, materiali didattico e ludico, integrazione di arredi);
- materiali e prodotti di pulizia, per la cura e l'igiene personale del bambino (spese per lavanderia, materiali di pulizia, pannolini, materiale per l'igiene e la cura dei bambini anche di tipo farmaceutico,



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

biancheria da tavola, biancheria per il sonno e l'igiene personale,...)

Costo del lavoro del personale

Gli educatori necessari per l'esecuzione del servizio, sulla base delle indicazioni di cui alla Delib. G.R. n. 28/11 del 19.6.2009 "Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi educativi per la prima infanzia" e Regolamento n. 1 del 23/05/2018 sono conteggiati come segue:

DIMENSIONAMENTO 30 POSTI	
Età	operatori
6-12	1
12-24	1
24-36	2

Agli educatori di aggiungano due distinti operatori ausiliari, uno per ciascuna sezione, nonché il coordinatore pedagogico dell'intero progetto.

Per la valutazione dei costi, riferiti a n. 30 posti bambino per la durata di 1 anno educativo ci si è avvalsi:

Personale

secondo il disposto di cui al comma 13 dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023 che così recita: *"Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo medio del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, tenuto conto della dimensione o natura giuridica delle imprese, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo medio del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione."*, il calcolo della spesa ha come base il costo orario del personale elaborato utilizzando la tabella ministeriale (MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali - Div. III COSTO DEL LAVORO PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE-EDUCATIVO E DI INSERIMENTO LAVORATIVO) relativa al costo del lavoro per i lavoratori delle Cooperative del settore Socio-Sanitario-Assistenziale-Educativo (senza indennità di turno non essendo richiesta una turnazione del personale ai sensi dell'art.56del relativo CCNL):

<u>Coordinatore Pedagogico D3:</u>	€37.516,53:1.548 ¹ = €27,52 ; costo orario medio
<u>Educatore professionale D2:</u>	€35.153,44:1.548 € 25,78 ; costo orario medio
<u>Personale Ausiliario B1:</u>	€29.118,70:1.548 = € 21,36 ; costo orario medio

¹Secondo la tabella del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (gennaio 2026) 1.548 corrisponde al numero di giornate mediamente lavorate in un anno, dalla quale si desume il costo orario medio.



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

Personale Ausiliario A1:

€ 27.364,55:1.548 = **€ 20,07**; costo orario medio

FIGURA PROFESSIONALE	N. UNITÀ	ORE/ANNO EDUCATIVO (12 mesi)	COSTO ORARIO	TOTALE ANNO	TOTALE TRIENNIO	OPZIONE PROROGA (due anni)
COORDINATORE PEDAGOGICO-D3	1	790	€ 27,52	€ 21.740,80	65.222,40 €	43.481,60 €
EDUCATORE PROFESSIONALE-D2	4	6.192	€ 25,78	€ 159.629,76	478.889,28 €	319.259,52 €
ASSISTENTE INFANZIA	1	1.100	€ 21,36	€ 23.496,00	70.488,00 €	46.992,00 €
PERSONALE AUSILIARIO	1	1.100	€ 20,07	€ 22.077,00	66.231,00 €	44.154,00 €
TOTALE				€ 226.943,56	680.830,68 €	453.887,12 €

Ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs.n. 36/2023, l'importo posto a base di gara comprende i costi del personale non soggetti al ribasso che, pertanto, sono stati stimati in **€ 1.134.717,80** per 36 mesi ed eventuali ulteriori 24 in caso di proroga. Resta ferma la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

Costi mensa

Il costo quotidiano per il servizio mensa previsto per ciascun bambino è pari ad € 4,5 comprensivo di n. 1 pasto completo e le merende (6600 pasti in 36 mesi). I menù proposti dal gestore per le diverse fasce d'età e le diverse stagioni dovranno essere approvati dal Comune e dalla ASL competente. È fatto salvo l'automatico recepimento di diete personalizzate, ovvero di diete speciali nei casi di comprovate situazioni patologiche (intolleranze e/o allergie alimentari) e diete per motivi etnico-religiosi.

COSTO PASTO E MERENDA	STIMA PASTI 36 MESI	TOTALE	Opzione proroga
4,5	18000	€ 81.000,00	€ 59.400,00

Costi generali di consumo e altri costi

Si prevedono inoltre i seguenti calcoli relativi ai costi di gestione della struttura per il periodo gennaio 2026 dicembre 2028:

	36 mesi	Opzione proroga
Costi stimati energia elettrica	€ 19.500,00	13.000,00 €
Costi stimati consumo idrico	€ 21.000,00	14.000,00 €
Costi stimati Tari	€ 2.700,00	1.800,00 €
Costi generali e materiale di consumo	€ 12.000,00	8.000,00 €
TOTALE	€ 55.200,00	36.800,00 €



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

QUADRO ECONOMICO

D) Quadro economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione del servizio:

A. Importo del servizio			
A. IMPORTO PER FORNITURE E SERVIZI	A.1	Importo dei servizi	
		Servizio asilo per l'infanzia triennio 2025-2028	
		costi manodopera	680.830,68 €
		spese di gestione	55.200,00 €
		spese pasti	4,5 89100,00
		Totale importo servizi	€ 825.130,68
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
		Servizio asilo per l'infanzia triennio 2025-2028	€ 2.000,00
		Totale importo Oneri per la sicurezza non sog. a rib.	€ 2.000,00
		Totale importo dei servizi (A1+ A2)	€ 827.130,68
	A. Opzione di rinnovo		
	A.3	Importo dei servizi	
		Servizio asilo per l'infanzia biennio 2028-2030	
		costi manodopera	€ 453.887,12
		spese di gestione	€ 36.800,00
		Pasti	4,50 € 59.400,00
		Totale importo servizi	€ 550.087,12
	A.4	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
		Servizio asilo per l'infanzia biennio 2028-2030	€ 1.200,00
		Totale importo Oneri per la sicurezza non sog. a rib.	€ 1.200,00
		Totale importo dei servizi (A3+A4)	€ 551.287,12
		Totale A (A1+A2+A3+A4)	€ 1.378.417,80
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione			
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B.1	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.581,82 €
	B.2	Spese per pubblicità e, ove previsto	€ 0,00
	B.3	Spese contributo ANAC	€ 660,00



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

	B.4	Fondo incentivo funzioni tecniche ex art. 45 del d.lgs. 36/2023	€ 14.888,35
	B.5	Fondo incentivo funzioni tecniche ex art. 45 del d.lgs. 36/2023 (opzione di rinnovo)	€ 9.923,17
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B1+B3+B4+B5)		€ 28.053,34
	C. I.V.A.		
C. I.V.A.	C.1.1	I.V.A. su Lavori e Forniture	€ 0,00
	C.1.2	I.V.A. su Forniture	€ 0,00
	C.1.3	I.V.A. su Servizi	Esente ai sensi dell'art. 10 primo comma n.21 del DPR n. 633/1972 o 5% in caso di coop. Sociali € 68920,89
	C.1.4	I.V.A. su sicurezza	€ 0,00
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.6)	€ 0,00
	Totale IVA		€ 68920,89
Totale (A+B+C)			1.475.392,03

Il costo medio mensile per ciascun bambino è stimato in € 894,17 .

Capitolato speciale

Per la declinazione delle puntuali modalità di gestione si rimanda al capitolato speciale descrittivo prestazionale che sarà redatto dal Servizio competente. Esso sarà costruito con specifico riferimento alle finalità del servizio in questione, nonché alla soddisfazione dei bisogni percepiti ed impliciti dei consumatori/utenti, ispirato a principi di qualità, nonché di sostenibilità ambientale, al fine di garantire oltre la qualità, la continuità, l'accessibilità, la capillarità, la sicurezza, la disponibilità e la completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti.

Verranno allegati al Capitolato:

- DUVRI
- Elenco personale dipendente (per "clausola sociale" di cui all'art.57 del D.Lgs. 36/2023)

Valutazione delle offerte e criteri premiali

Verrà disposta l'aggiudicazione del servizio a favore dell'operatore economico che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 108, comma 2, lett. A) del D.Lgs. 36/2023, valorizzando - al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo - gli elementi qualitativi dell'offerta stessa, la fattibilità delle proposte e delle soluzioni prospettate, la chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti, la concretezza ed innovazione delle soluzioni, l'organizzazione ed il grado di personalizzazione e di ottimizzazione del servizio, tali da garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici. Per i criteri di valutazione delle offerte si rinvia al Disciplinare di gara, ove gli stessi saranno dettagliatamente specificati, ivi compresi i criteri motivazionali

F) OPZIONI E RINNOVI

Rinnovo dell'affidamento, alla scadenza del contratto triennale, per un ulteriore biennio, per la somma di € 551.287,12, di cui 1.200,00 per oneri per la sicurezza e € 550.087,12 per costo del



Comune di Sant'Antioco

Provincia del Sulcis Iglesiente

Settore Servizi al Cittadino

personale;

G) VALORE DELL'APPALTO:
Importo a base d'asta €. 1.378.417,80 di cui € 1.134.717,80 di costo della manodopera, IVA esclusa.

H) CRONOPROGRAMMA

CRONOPROGRAMMA PROGETTO 36 MESI																																							
MESI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M		
Attività del progetto	X																																						
Indizione Procedure Affidamento	X																																						
Aggiudicazion e		X	X																																				
Stipula Contratto			X	X																																			
Consegna Immobile				X																																			
Avvio Servizio				X																																			
Gestione Servizio					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Responsabile unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023 è il Responsabile Servizio Pubblica Istruzione e Infanzia –Dott.ssa Sara Muscuso